

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE

Attuazione di procedure sanzionatorie, in relazione alla legge 689/81.

Ordinanza di ingiunzione (art. 18 comma 2° Legge 689/1981 art. 28 comma 8 L.R. 10/99 e successive modifiche)

- l'art. 18 L. 689/81 disciplina l'emissione di ordinanze ingiunzione relative alla al pagamento di una sanzione pecuniaria per una violazione amministrativa, nel caso in cui l'interessato non abbia pagato la sanzione ridotta entro il termine previsto dal verbale.

Riferimenti normativi

D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale)

- art. 133 disciplina le sanzioni amministrative per violazioni ambientali. In particolare, l'articolo prevede sanzioni per la violazione di disposizioni relative allo smaltimento di fanghi, alla gestione degli scarichi e al mancato ottemperamento alle prescrizioni contenute nei titoli autorizzatori;

- art. 190 del D.Lgs. 152/2006 riguarda la tenuta del registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti. Questo registro è obbligatorio per determinati soggetti, come produttori di rifiuti, operatori di raccolta e trasporto, e gestori di impianti di recupero e smaltimento.

- art. 192 disciplina il divieto di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo pubblico;

Ulteriori riferimenti normativi:

- D.P.C.M. 14/11/1997, la norma disciplina i **valori limite di emissione e di immissione ed i valori di attenzione e qualità**, secondo una serie di tabelle che si rifanno alla classificazione acustica del territorio comunale. In base a questi limiti vanno redatte le **valutazioni di clima e di impatto acustico** previste dalla Legge quadro 447/1995.

- Legge n. 447/1995, conosciuta come "Legge quadro sull'inquinamento acustico", stabilisce i principi generali per la gestione del rumore, definendo le competenze degli enti pubblici e dei privati coinvolti.

- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209, (in Suppl. ord. n. 128, alla Gazz. Uff., 7 agosto, n. 182). Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso.

Gestione Rifiuti

- ai sensi dell'art. 197 comma 1 lett. a), b), c) del D.Lgs. 152/2006 effettua il controllo periodico sulle attività di gestione (smaltimento-recupero-raccolta e trasporto di rifiuti), autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla parte quarta dello stesso Decreto;
- ai sensi degli artt. 214-215-216 del D.Lgs. 152/2006 procede alla verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate per le attività che chiedono l'iscrizione al registro provinciale Recuperatori Rifiuti;

- verifica e controllo presso gli stabilimenti e le imprese che smaltiscono o recuperano rifiuti, curando, in particolare, che vengano effettuati adeguati controlli periodici sulle attività sottoposte alle procedure semplificate di cui agli articoli 214, 215, e 216 del D.Lgs. 152/2006;
- I controlli vengono esperiti congiuntamente e su richiesta dei vari Enti ed Organi istituzionali (Regione -Comuni - Procure - Carabinieri-Finanza -Forestale);
- ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, si procede all'iscrizione in un apposito registro dei soggetti che effettuano la comunicazione di inizio e/o modifica e rinnovo di attività di recupero ed entro il termine di 90 gg si procede alla verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti.
- ai sensi dell'art. 216 comma 4, a seguito di appositi controlli sulle attività di recupero, qualora l'ufficio accerti la difformità gestionale alle vigenti norme tecniche, si dispone con provvedimento motivato, il divieto di inizio o di prosecuzione o di sospensione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione, finalizzate al rispetto della salute pubblica e dell'ambiente, ferma restando la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria,
- il registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 viene pubblicato sul sito istituzionale e periodicamente aggiornato.

Emissioni in atmosfera – Procedure Autorizzative

Tutte le istanze di autorizzazione alle emissioni in atmosfera devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica al SUAP competente per territorio, tramite i portali dedicati, individuati da ciascun SUAP.

Sul sito istituzionale della Direzione è disponibile la documentazione tecnica di riferimento per le diverse tipologie di impianti e attività in deroga (ex art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Modalità di presentazione istanza

A seconda della tipologia di attività svolta o da svolgersi nello stabilimento, nonché dell'eventuale necessità di conseguire ulteriori autorizzazioni, comunicazioni o nulla osta ambientali, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera può essere richiesta, all'interno della procedura di A.U.A. ex D.P.R. 59/2013, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (autorizzazione ordinaria) o può sostituire il titolo ambientale ex art.272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (autorizzazione di carattere generale) come titolo abilitativo autonomo, come di seguito indicato.

L'istanza di autorizzazione è presentata:

A) ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (autorizzazione di carattere generale), come titolo abilitativo autonomo qualora:

1) gli impianti e le attività di stabilimento che generano emissioni in atmosfera siano tutte completate nel campo di applicazione di una o più autorizzazioni di carattere generale (siano esse autorizzazioni nazionali o provinciali), previa contestuale procedura di adesione alle stesse, e non vi sia necessità di conseguire ulteriori autorizzazioni ambientali che obbligano alla procedura di A.U.A.

2) nello stabilimento già autorizzato ai sensi dell'art. 269 (il cui titolo abilitativo non sia ancora stato sostituito in un' A.U.A.), si intenda installare impianti e/o avviare attività previste in una o più autorizzazioni di carattere generale; sulla base dell'avvenuta adesione la città Metropolitana di Palermo provvede ad aggiornare l'autorizzazione di stabilimento alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, senza il nuovo decorso dei termini di validità della medesima.

B) ai sensi del D.P.R. 59/2013 (regolamento AUA), nel caso in cui:

1) lo stabilimento nel quale debbano essere esclusivamente eserciti impianti e/o avviate attività previste in una o più autorizzazioni di carattere generale (art. 272 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) e per la cui attività sia altresì necessario almeno uno dei titoli abilitativi di carattere autorizzatorio ricompresi nel campo di applicazione del regolamento A.U.A. (scarichi di reflui e/o spandimento di fanghi di depurazione).

2) sia necessario presentare istanza (stabilimento nuovo, trasferimento, modifica sostanziale) per il titolo abilitativo "autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." (procedimento ordinario) indipendentemente dalla necessità o meno di conseguire ulteriori titoli abilitativi ricompresi nel campo di applicazione del Regolamento A.U.A.

3) nello stabilimento autorizzato con A.U.A. nella quale sia sostituito il titolo abilitativo "autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" e si intendano installare impianti e/o avviare attività previste in una o più autorizzazioni di carattere generale; sulla base dell'avvenuta adesione la città Metropolitana di Palermo provvede ad aggiornare il titolo abilitativo in parola mediante aggiornamento dell' A.U.A. senza un nuovo decorso dei termini di validità della medesima.

Autorizzazioni in via generale "provinciali"

- Autorizzazione all'utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiori a 100 Kg/g
- Autorizzazioni in via generale previste dall'art. 272 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Attività Saldatura di oggetti e superfici metalliche
- Autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera inerenti all'attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli
- Autorizzazioni in via generale attività Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g
- Autorizzazioni in via generale previste dall' art. 272 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Attività Molitura cereali con produzione non superiore a 1.500 kg/g
- Autorizzazioni in via generale previste dall' art. 272 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Attività Prodotti in calcestruzzo e gesso con produzione non superiore a 1.500 kg/g
- Autorizzazione all'attività "Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 Kg/g"
- Autorizzazione all'attività ed impianti di "pulizia a secco di tessuti e di pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo giornaliero massimo complessivo di solventi non superiore a 20 kg

- Autorizzazione all'attività ed impianti di "tipografia, litografia, serigrafia con l'utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e simili) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg"

Autorizzazioni in via generale "nazionali"

Modello unico di presentazione istanza per tutte le attività sotto elencate

Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e simili) non superiore a 30 kg – Allegato I, parte B), del D.P.R. 59/2013;

Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg - Allegato I, parte C), del D.P.R. 59/2013;

Operazioni di produzione di manufatti in gomma e altri elastomeri (con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg - Allegato I, parte D), Sezione A del D.P.R. 59/2013;

Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g -Allegato I, parte H), del D.P.R. 59/2013;

Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g" - Allegato I, parte i), del D.P.R. 59/2013;

Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/g - Allegato I, parte I, del D.P.R. 59/2013;

Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100kg/g -Allegato I, parte P), del D.P.R. 59/2013;

Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200kg/g -Allegato I, parte Q), del D.P.R. 59/2013;

Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50kg/g -Allegato I, parte S), del D.P.R. 59/2013;

Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g - Allegato I, parte T), del D.P.R. 59/2013;

Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g - Allegato I, parte U), del D.P.R. 59/2013;

Molitura cereali con produzione con produzione non superiore a 1500 kg/g - Allegato I, parte V), del D.P.R. 59/2013;

Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce e altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g - Allegato I, parte Z), del D.P.R. 59/2013;

Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g - Allegato I, parte aa), del D.P.R. 59/2013;

Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 1000kg/g - Allegato I, parte bb), del D.P.R. 59/2013;

Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000kg/g - Allegato I, parte cc), del D.P.R. 59/2013;

Lavorazione conciaria con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg - Allegato I, parte dd), del D.P.R. 59/2013;

Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg - Allegato I, parte ee), del D.P.R. 59/2013;

Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg - Allegato I, parte ff), del D.P.R. 59/2013;

Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg - Allegato I, parte gg), del D.P.R. 59/2013;

Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg -Allegato I, parte ii), del D.P.R. 59/2013;